

IL **CALCIO** *illustrato*



MENSILE DEL CALCIO DILETTANTISTICO

N.89 • Febbraio 2009



SCENARI

Anche il Calcio tira la cinghia?

Prospettive

Il Programma della Lnd
per il Quadriennio 2008/2012

Coppa Carnevale

Rappresentativa Serie D
fra i protagonisti

*La crisi economica
incombe sul pallone:
a rischio il sistema Prof
nel medio periodo,
meno esposto
il mondo dei Dilettanti*

Paolo Corbi

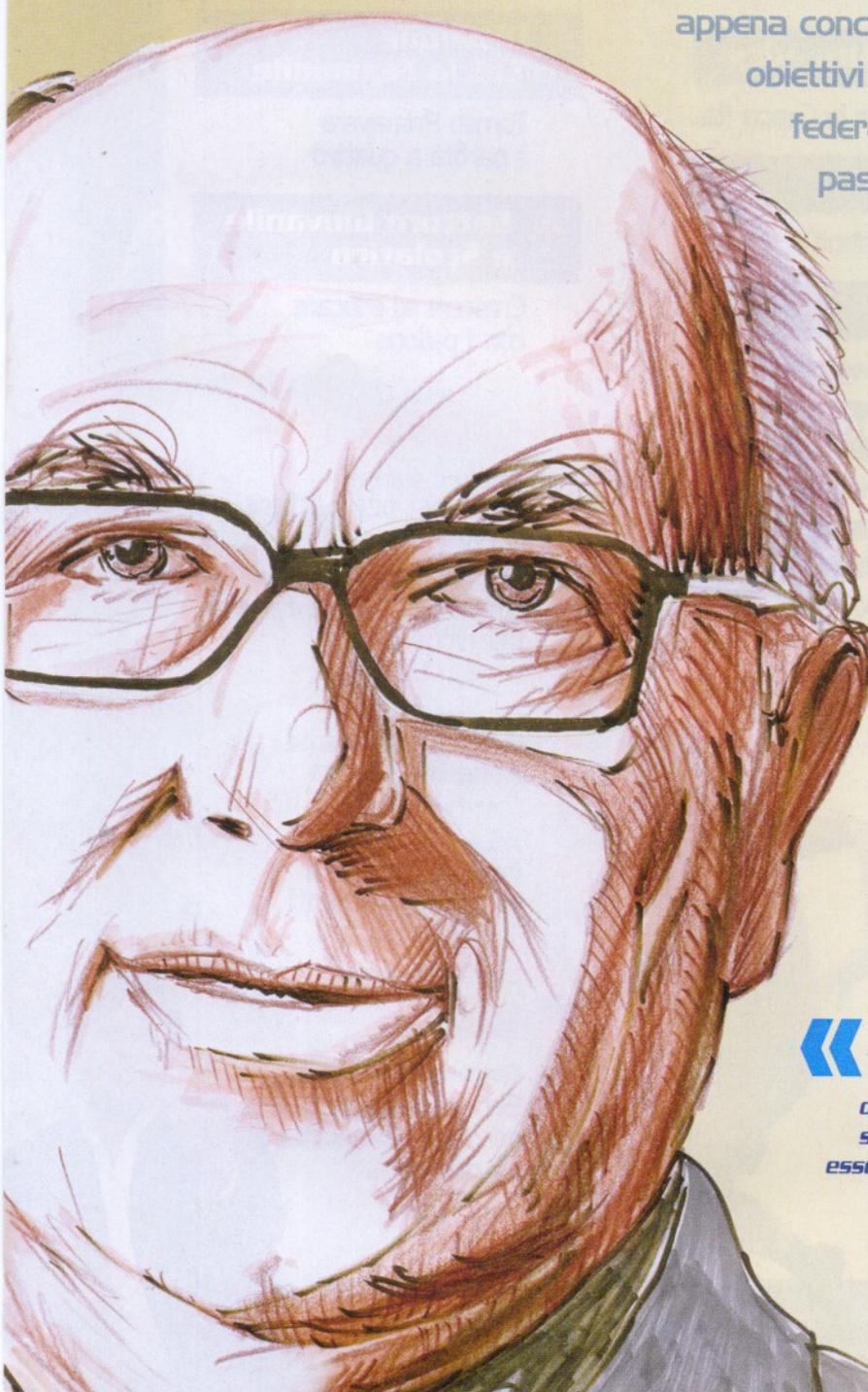
Basi solide per nuove sfide

Forte delle robuste fondamenta erette nel Quadriennio appena concluso, la Lnd guarda al futuro ponendosi obiettivi ambiziosi. Dall'agonismo alle politiche federali, ecco il programma che, passo dopo passo, guiderà le attività nei prossimi anni

Tremilacinquecentosettanta giorni alla guida del calcio dilettantistico italiano. O, se volete, 9 anni 9 mesi e 9 giorni. Carlo Tavecchio, presidente della Lnd, il prossimo 7 marzo, data dell'Assemblea elettiva della Lega Nazionale Dilettanti per il Quadriennio 2008/2012, taglierà un altro traguardo, girerà pagina e andrà avanti. Per iniziare il suo **terzo mandato** (anche se il primo fu parziale, durò solo un anno), con il consenso della componente più grande del calcio italiano, quella che rappresenta la base della piramide Figc. Inevitabile, guardandosi indietro, **ripensare a tutto quello che è cambiato da quel 29 maggio 1999**: in questi quasi dieci anni, il calcio dilettantistico è entrato in una nuova era, ha raggiunto una maturità forse impensabile fino ad un decennio fa, in termini di tesserati e società affiliate, in quanto alla crescita dell'attività agonistica, per il **posizionamento all'interno della Figc** (vicepresidenza e organizzazione dell'attività periferica del Settore Giovanile) e per il ruolo propositivo interpretato nei confronti del Governo e delle Istituzioni Sportive (legge sul dilettantismo e riconoscimento del 5 per mille), così come, infine, per le iniziative innovative in fatto di impianti (si pensi all'erba artificiale), tanto per citare solo alcuni dei passaggi salienti di quella che può essere considerata la "Belle Epoque" della storia della Lega Nazionale Dilettanti.

[Carlo Tavecchio]

« La Lnd è il punto di riferimento centrale per la programmazione degli obiettivi e degli indirizzi strategici da realizzare che devono essere raggiunti dai Comitati Regionali e dalle Divisioni »



È ambizioso il programma che il **Presidente della Lega Nazionale Dilettanti Carlo Tavecchio** ha illustrato, in una riunione informale del Consiglio Direttivo dello scorso 7 gennaio, ai colleghi presidenti regionali.

Al primo punto ci sono una serie di aspetti generali che riguardano la politica sportiva. A cominciare dalla **centralità della Lnd**: "La Lnd è il **punto di riferimento** centrale per la programmazione degli obiettivi e gli indirizzi strategici da realizzare, che devono essere raggiunti dai Comitati Regionali e dalle Divisioni in modo da produrre **sinergia politica, economica e progettuale**. Dobbiamo riprendere una **maggior centralità rispetto ad alcune autonomie che sono state concesse alle nostre componenti**. Anche se i Comitati Regionali restano la forza del sistema: per questo la riconferma della rappresentanza federale ai nostri presidenti regionali è un punto saldo da mantenere". Conseguente a questa strategia deriva il **consolidamento del bilancio**: "La situazione patrimoniale della Lnd, compresi i Comitati Regionali, è **sufficientemente buona**. Abbiamo un patrimonio consistente tale da metterci in una posizione di avanguardia nel sistema federale, penso alle nuove sedi che in questi ultimi anni sono state acquistate da alcuni o alle riserve accumulate da altri. I dati contabili dei Comitati e delle Divisioni verranno conglomerati all'interno dell'area di consolidamento della Lnd, con la conseguenza di un controllo centrale più esteso ai fini della disciplina del bilancio".

L'urgenza di una legge quadro

Tavecchio ribadisce poi la necessità di avviare un **confronto parlamentare per una legge quadro sul dilettantismo**, attraverso un disegno di legge che indichi la normativa da seguire anche e soprattutto agli enti locali, considerato che sono le Regioni, le Province ed i Comuni gli interlocutori principali del movimento sportivo e che "ci sono sindaci che non rispettano le priorità previste dalla leg-

ge '90 sugli impianti". Per questo obiettivo, è opportuno ricordarlo, la Lnd ha già costituito da tempo una propria Commissione che sta **elaborando la proposta di legge** da presentare alle forze politiche.

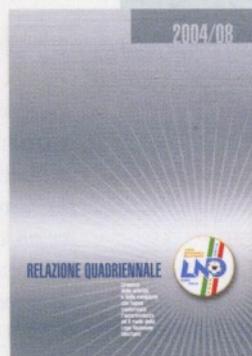
Agonismo: riformare e razionalizzare

Riguardo l'aspetto agonistico, le linee guida tracciate tendono a rispettare la centralità della Lnd di cui abbiamo già detto: "Vogliamo **concentrare** - anticipa infatti Tavecchio - **in capo alla Lnd tutte le forme agonistiche di livello nazionale e internazionale, con eccezione per la specifica attività di pertinenza delle Divisioni Calcio Femminile e Calcio a Cinque: alla Lnd spetterà dunque il Campionato di Serie D, quello di Serie A di Beach Soccer (attraverso i due Dipartimenti che sono stati definiti nel nuovo Statuto Figc), così come la Rappresentativa Nazionale Dilettanti Under 18 e la Rappresentativa Nazionale Beach Soccer**".

Al centro del futuro dell'attività Lnd viene posto dunque il **Campionato di Serie D**: "Dobbiamo concretizzare la riforma avviata: la Serie D è la parte agonistica della Lnd, e di questa at-

Settore Giovanile
IL CONSOLIDAMENTO DEI RAPPORTI
FRA COMITATI REGIONALI E
COORDINATORI FEDERALI SGS SI PONE
COME UN OBIETTIVO IMPRESCINDIBILE
PER IL PROSSIMO QUADRIENNIO

Il Volume del Quadriennio



In occasione della **scadenza del quadriennio 2004-2008**, che ufficialmente si conclude con il percorso elettorale iniziato dalla Lnd lo scorso 9 gennaio ad Isernia, abbiamo allegato a questo numero de "Il Calcio Illustrato" un volume che **ripercorre gli ultimi quattro anni del calcio dilettantistico italiano**. Un ampio resoconto corredato da tante immagini che, meglio

di ogni altra parola, rendono l'idea di quanto sia stato fatto nel **secondo mandato del Presidente Carlo Tavecchio**.

Un quadriennio contraddistinto da iniziative politiche per la crescita del calcio dilettantistico, si pensi alla **campagna contro la violenza negli stadi** attraverso la proposizione di **impianti senza barriere**, o ancora al **confronto con il Governo**, non sempre facile, per il riconoscimento del **5 per mille** a favore delle Asd. E ancora, la svolta epocale nell'organizzazione dell'attività calcistica periferica, attraverso **l'organizzazione dei Campionati Giovanili passata ai Comitati Regionali Lnd**, unici rimasti sul territorio a rappresentare la Federazione, attraverso lo "sportello unico"; la valorizzazione del **Beach Soccer**, che in quattro anni è entrato a far parte della Fifa, con l'Italia prima ad istituire un campionato nazionale e una Nazionale ufficiale.

Un Quadriennio nel quale si è fatto molto anche per proseguire il rinnovamento degli impianti sportivi italiani **puntando sull'erba artificiale**. Un Quadriennio che ha visto la Lnd in prima fila anche nella **solidarietà**: il contributo più forte del mondo sportivo italiano per la ricostruzione delle aree del sud-est asiatico colpite dallo tsunami, l'investimento per un campo di calcio all'interno della Comunità di San Patignano, la donazione dello scorso dicembre a **Telethon** legando una parte consistente della somma versata alla ricerca contro la SLA, malattia tristemente legata al calcio. Un quadriennio che si è appena chiuso con l'acquisto di una **nuova sede, a Roma**, in Piazzale Flaminio, dove a giorni ormai si trasferirà la struttura centrale della Lega Dilettanti. Dal 7 marzo, un altro Quadriennio si apre: ci sono ancora nuove frontiere da oltrepassare.



tività ne risponde il Presidente di Lega, o direttamente o attraverso un suo delegato. Al Dipartimento che verrà spetterà una sua autonomia di tipo amministrativo, organizzativo, e mi riferisco alla composizione dei gironi e dei calendari, e sul fronte della giustizia sportiva. Stiamo lavorando anche per arrivare ad uno sponsor del Campionato che porti ulteriori risorse per le società”.

Il futuro delle Rappresentative

A proposito di selezioni della Lnd, Tavecchio annuncia che verrà risolta in tempi brevi anche un'altra dicotomia, quella relativa alla duplice esistenza di una Rappresentativa Nazionale Dilettanti Under 18 e di una Rappresentativa di Serie D, che di fatto appare oggi in contrapposizione con la scelta di fare della Serie D il campionato della Lnd, facendo sopravvivere però due strutture tecniche. “A mio avviso dobbiamo arrivare ad avere un'unica Rappresentativa nazionale - riflette Tavecchio - unificando le due attualmente esistenti (tra l'altro nella composizione dello staff qualcosa in tal senso è già stato fatto nominando un unico Ct per le due squadre, ndr)”. Sempre riguardo alle rappresentative, il Torneo delle Regioni resterà una competizione per Selezioni Regionali Under 18, mentre secondo il presidente Lnd la rappresentante italiana pro-

mossa alla Uefa Region's Cup dovrà varare una squadra “over 18” considerati i parametri di riferimento dell'Uefa sul dilettantismo.

Serie D, Futsal, Femminile verso nuove frontiere

Capitolo calciatori: Tavecchio nel proprio programma elettorale ha fissato a chiare note i paletti relativi agli atleti di Serie D, il cui status “deve rimanere quello dilettantistico. Ci opponiamo con tutte le forze a ogni progetto di riforma che paventi tassazioni tali da superare l'entità dei rimborsi per ogni calciatore (lo scorso dicembre il presidente di Lega è stato ascoltato nella VII Commissione in Senato, ndr). Non possiamo però permetterci di presentarci come dei professionisti o dei semiprofessionisti, e mi riferisco al limite di 25.000 euro per gli ingaggi. E dobbiamo anche riflettere sugli obblighi per i giovani, per i quali, in alcuni casi, si è aperto un mercato che rischia di aumentare i costi per le nostre società”. La crescita dell'attività passa anche attraverso una valorizzazione del Calcio a Cinque e del Cal-



In agenda

TRA I PRINCIPALI PUNTI PROGRAMMATICI, LA LND HA EVIDENZIATO IL VARO DI UN SERIO PROGETTO PER LO SVILUPPO DEL CALCIO FEMMINILE SUL TERRITORIO

DIECI ANNI DI LND

Saper guardare oltre l'orizzonte

Politica dei servizi e obiettivi sempre nuovi alla base della crescita che ha segnato l'intero mondo della Lnd

Gli ultimi dieci anni sono stati indubbiamente segnati dalla crescita di tutte le componenti Lnd impegnate quotidianamente dentro e fuori dal campo: i club, i loro dirigenti, i loro tecnici, i loro atleti, i loro sostenitori, le famiglie che fanno parte, in ogni dove del territorio italiano, di una associazione calcistica dilettantistica. Tutto il Consiglio Direttivo di Lega ha marciato unito seguendo un'unica direzione, dimostrandosi compatto nel confronto con le altre componenti e con le istituzioni, sportive e politiche. Ma in questa era fondamentale è stato il ruolo di Carlo

Tavecchio: unendo il rispetto per il volontariato ed i principi dei Dilettanti che hanno ispirato da sempre il suo lavoro all'innato spirito di persistente innovatore che gli è proprio, affidandosi all'entusiasmo giovanile che non ha mai perso, il numero uno dei Dilettanti ha sempre guardato oltre l'orizzonte, riuscendo a trasformare, e ancora non ha concluso la sua opera, una struttura che, fino al suo avvento, era stata fortemente conservatrice. Un mix che ha ispirato una filosofia efficace: politica dei servizi e nuove frontiere, investimenti per la crescita dell'attività e tutela dei giovani e dei Dilettanti su tutti i fronti.

Innovazione e solidarietà

La Lnd, in questi 3570 giorni, si è rafforzata anche economicamente, attraverso un'accorta attività di marketing, intesa non solo come sponsorizzazioni classiche, ma anche in forma di progetti innovativi, come quello appena varato con Lottomatica per portare giochi e servizi nei bar degli impianti sportivi dei club Lnd, o il pallone unico Molten. Confermando, parallelamente, il ruolo di ente

solidale: non la Lnd è stato l'ente sportivo che ha versato la somma più consistente a favore della ricostruzione di strutture nei paesi del sud est asiatico colpiti dallo tsunami; ha finanziato la costruzione di un campo di calcio in erba artificiale all'interno della Comunità di San Patrignano; ha versato un contributo rilevante a Telethon, a sostegno della ricerca, in particolare quella sulla Sla.

Dilettanti italiani senza eguali

In questi ultimi dieci anni il calcio dilettantistico italiano si è guadagnato un ruolo guida anche a livello internazionale, proponendosi come la più attiva organizzazione di calcio amatoriale a livello europeo e mondiale. Da dieci anni la Lnd promuove ed organizza un Torneo Europeo per Nazionali Dilettanti Under 18; e proprio dieci anni fa, nel 1999, fu l'iniziativa italiana a far riproporre all'Uefa una competizione continentale per selezioni regionali (la Uefa Region's Cup, che dopo una pausa di 20 anni ripartì da Abano Terme, in Veneto) che oggi è un fiore all'occhiello del calcio europeo. Tutto il mondo calcistico non

cio Femminile. "Sul territorio - commenta il presidente di Lega - dobbiamo favorire lo sviluppo del Calcio a Cinque, che resta un soggetto inquadrato nella Lnd, anche attraverso un **rapporto migliore con gli istituti scolastici, in collaborazione con il Settore Giovanile, e modernizzando le strutture sportive** destinate a questa attività soprattutto quelle al chiuso, perché questa disciplina ha una specifica valenza indoor. Tra l'altro il Calcio a Cinque può essere anche un settore favorevole per sviluppare ulteriormente il Settore Giovanile e il calcio per le donne; riguardo proprio al **Calcio Femminile** va condiviso con la Figc e la Divisione un serio progetto tecnico e organizzativo per dare maggiore vigore all'attività; dobbiamo continuare a credere nelle sue potenzialità, anche alla luce dell'importante titolo europeo conquistato dall'Under 19, ed **investire risorse** comprendendo quali sono le frontiere di questa disciplina".

I rapporti con le componenti federali

Sul fronte della politica federale, Tavecchio è fiducioso che "si consolidi in maniera ulteriore la cooperazione sul territorio tra i **Comitati Regionali Lnd ed il Coordinatore Federale del Settore Giovanile e Scolastico**", così come auspica che il **mondo arbitrale** affronti al più presto "una riforma completa per arrivare all'**arbitraggio anche nella categoria Esordienti**, innova-

zione che avrebbe il merito di far maturare prima i giovani arbitri, sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo della personalità".

Per quanto riguarda il capitolo relativo ai rapporti con le altre Leghe, alla **Lega Professionisti** si riconosce "la **clausola di nazione favorita**, se non altro perché le risorse dei **diritti televisivi** che dal 2010 saranno divisi anche con la base provengono proprio da quella Lega, ed è dunque per la Lnd l'**interlocutore privilegiato**". Più difficile rischia di restare invece il rapporto con la **Lega Calcio Professionistica**, considerato che la linea della Lnd "sarà quella di **appoggiare una riforma dei campionati per riportare intorno a 100 unità il numero delle squadre professioniste**", scelta poco gradita al presidente Macalli.

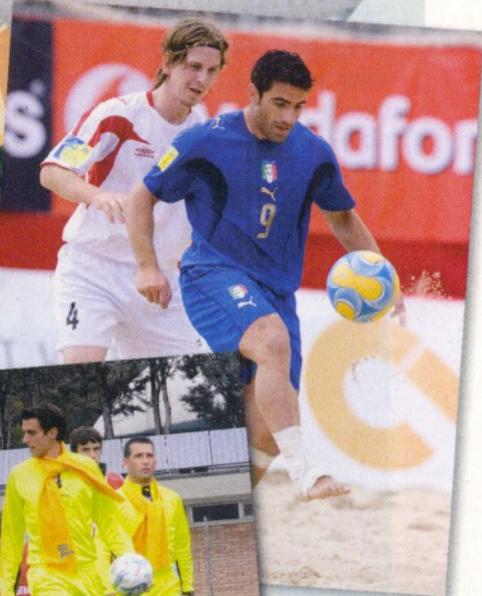
All'Aic Tavecchio manda lo stesso messaggio già più volte recapitato: "Il rapporto con i calciatori resta collaborativo finché non viene sollevata la questione dell'**abbassamento del vin-**

Impegno
NELLE IMMAGINI SOTTO, UNA SERIE DI "ICONE" CHE RIMANDANO AD ALCUNE SIGNIFICATIVE ATTIVITÀ PORTATE AVANTI CON DETERMINAZIONE DALLA LND NEGLI ULTIMI ANNI, DALL'ALTO: LE INIZIATIVE DI MARKETING, QUI RAPPRESENTATE DAL SODALIZIO CON ERREA PER L'ABBIGLIAMENTO TECNICO-SPORTIVO; LO SVILUPPO DEGLI IMPIANTI IN ERBA ARTIFICIALE, EVOCATO DAL NUOVO REGOLAMENTO LND USCITO NEL 2008; LA TRASFORMAZIONE DEL CALCIO IN SPIAGGIA IN UN'ATTIVITÀ FIORE ALL'OCCHIELLO DELLA LND, QUI RIPRESA IN UNA GARA DELLA NAZIONALE AI MONDIALI 2008; LA SOLIDARIETÀ, IMMORTALATA NELLA RACCOLTA FONDI PER TELETHON E LA RICERCA SULLA SLA



professionista guarda insomma all'Italia come punto di riferimento: non è un caso, dunque, se nei mesi scorsi la Lnd ha avviato un **progetto tecnico con Panama**, che ha inviato in Romagna una sua selezione giovanile iscritta fuori classifica al campionato regionale per preparare le qualificazioni mondiali under 16.

Ma le nuove frontiere calcistiche sono anche la scommessa già vinta sul **Beach Soccer**, che la Lnd ha trasformato da semplice divertimento in sport vero e proprio, con un campionato ufficiale nazionale giunto al sesto anno e una Nazionale inserita in pianta stabile nell'organizzazione Figc, prima federazione a credere in questa nuova disciplina, anticipando anche la Fifa, che oggi ha investito risorse ingenti sulla World Cup. La novità e la solidarietà si fondono anche nel sostegno fornito in questi ultimi anni alla squadra italiana che ha preso parte alla **Homeless World Cup**, il Mondiale per i "senza casa", un'iniziativa tesa ad integrare, attraverso il calcio dilettantistico, persone che hanno dovuto affrontare la difficoltà di trovarsi sole e sperdute.



Riforma Campionati

132



100

Razionalizzazioni

TRA GLI AUSPICI DELLA LND PER I PROSSIMI ANNI, IL CONTENIMENTO DELLE SQUADRE PROFESSIONISTICHE ATTORNO ALLE CENTO UNITÀ

colo, sul quale non possiamo aprire nessun tavolo. Se ne occupi, se vuole, il Coni, affrontando il discorso, in maniera uguale, con tutte le 42 federazioni, visto che ce ne sono che hanno ancora il vincolo a vita". Di fatto, la Lnd ritiene di "aver compiuto un grande passo avanti in tal senso con la presenza del rappresentante della componente-atleti nei Consigli Direttivi dei Comitati Regionali (così come per il rappresentante Aiac ndr)".

Ai tecnici, "con i quali è stata avviata - secondo Tavecchio - una proficua collaborazione sui corsi allenatori", il presidente Lnd chiede però di valutare meglio la questione: tante le domande in ogni provincia, pochi i posti a disposizione, ancora meno se si considera che spesso si presentano calciatori reduci da anni in Serie A e B che tolgono posti ad aspiranti tecnici espressione dei dilettanti. Un problema, quello dei punteggi, che as-

sume contorni ancora più netti se si guarda ai corsi di Seconda Categoria, per i quali i soggetti provenienti dalla Lnd restano sistematicamente fuori.

Capitali e iniziative per crescere ancora

Infine, la terza direzione riguarda gli aspetti economici, a cominciare dai proventi dei diritti televisivi che, secondo la legge Melandri, dal 2010 dovranno prevedere un 6% da destinare alla mutualità del sistema. Di questa percentuale, l'obiettivo della Lnd è ottenere almeno l'1,5%, "che è la soglia necessaria - commenta Tavecchio - per poter dotare le circa 130 delegazioni provinciali della Lnd di un dipendente che possa sostituire quei volontari di cui ormai si sente sempre più la mancanza". Ma per raccogliere risorse, ricorda Tavecchio ai suoi colleghi regio-



nali "bisogna potenziare l'attività di marketing anche sul territorio" e per fare questo bisognerà investire "in percorsi formativi adatti per la nostra struttura" e dotarsi di "una volontà di impegnarsi in questa attività". "E' evidente la necessità di una formazione specifica capace di saper formare nuovi quadri dirigenti, nonché gli operatori, a tutti i livelli, del mondo dilettantistico, in modo che siano in grado di affrontare e cogliere i mutamenti in atto nel sistema sportivo ed aumentare, al contempo, la specializzazione dei nostri dirigenti." Segnali per rafforzare il sistema, che deve unificarsi anche online per presentarsi agli utenti, ed ai potenziali clienti, con la forza d'urto che gli è propria: "Dobbiamo completare il passaggio di tutti i Comitati Regionali sul sito unico www.lnd.it che rappresenta la forza dell'unità anche nel mezzo di comunicazione."

Ma sull'agenda della Lnd ci sono anche altri appunti: la rivisitazione delle norme sull'impiego dei calciatori stranieri nelle società dilettantistiche, il riesame complessivo del Codice di Giustizia Sportiva per un conseguente adeguamento alla realtà ed alle problematiche del settore, il proseguimento del processo di qualificazione dell'impiantistica sportiva in erba artificiale attraverso una verifica continua dei sistemi di realizzazione (eco compatibilità), la conferma del riparto del 5 per mille dell'Irpef in favore delle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal Coni, la riforma della legge-91, l'intensificazione degli scambi tecnici internazionali veicolando così l'immagine della Lnd come





Obiettivi

PER I DIRITTI TV, LA LND PUNTA ALL'1,5% DELLA MUTUALITÀ. SOPRA, IL CAMPO IN ERBA ARTIFICIALE SALARIA SPORT VILLAGE (RM). SOTTO, IL PORTALE WEB LND; A SIN. UN ALLENATORE DEL SETT. GIOV.

ambasciatrice del calcio dilettantistico italiano. In queste ultime settimane, a cominciare dallo scorso 9 gennaio, è partito intanto il lungo percorso elettorale per rinnovare tutti i quadri della Lega Nazionale Dilettanti: è toccato al Molise (e il giorno dopo alla Puglia) iniziare questa lunga maratona, che, assemblea dopo assemblea, sta eleggendo i presidenti dei 19 Comitati Regionali, quelli delle due Divisioni, più la Consulta Nazionale per la Serie D (che torna a far capo direttamente al presidente Lnd dopo la riforma dei mesi scorsi), oltre a fornire le singole indicazioni per tutti i ruoli nazionali (consiglieri federali, vicepresidenti e revisori della Lnd, indicazioni per la Figc), che saranno poi recepiti dalle assemblee della Lnd (7 marzo, Roma, Hilton Airport di Fiumicino) e della Figc (23 marzo). ■

Prospettive 2008-2012

I principali punti dell'Agenda Lnd

■ Centralità ruolo Lnd:

la Lega Nazionale Dilettanti confermerà il suo ruolo di punto di riferimento per la programmazione degli obiettivi e degli indirizzi strategici di Comitati Regionali e Divisioni.

■ Consolidamento del bilancio:

conglomerazione dei dati contabili di Comitati e Divisioni all'interno dell'area di consolidamento della Lnd per un controllo centrale ai fini della disciplina del bilancio

■ Legge quadro sul dilettantismo:

avvio di un confronto parlamentare. La Lnd ha già costituito una Commissione che sta elaborando la proposta di legge da presentare alle forze politiche.

■ Razionalizzazione ambito agonistico:

Campionato Serie A Beach Soccer, Rappresentativa Nazionale Dilettanti Under 18

e Rappresentativa Nazionale Beach Soccer gestiti direttamente dalla Lnd.

■ Campionato di Serie D:

gestito da un Dipartimento della Lnd cui spetterà autonomia di tipo amministrativo, organizzativo (gironi e calendari) e sul fronte della giustizia sportiva.

■ Rappresentativa Lnd:

unione tra Rappresentativa Nazionale Dilettanti Under 18 e Rappresentativa di Serie D in un'unica Rappresentativa Nazionale

■ Uefa Region's Cup:

vario di una squadra "over 18" in risposta ai parametri di riferimento dell'Uefa sul dilettantismo.

■ Valorizzazione Calcio a Cinque:

sviluppo rapporti con istituti scolastici, in collaborazione con Sgs, e ammodernamento delle strutture sportive destinate all'attività, soprattutto al chiuso.

■ Valorizzazione Calcio Femminile:

condivisione con Figc e la Divisione Nazionale di un serio progetto tecnico e organizzativo per dare maggiore vigore all'attività

■ Cooperazione con SGS sul territorio:

sviluppo ulteriore dei rapporti tra Comitati Regionali Lnd e Coordinatore Federale del Settore Giovanile e Scolastico

■ Arbitri ed Esordienti:

uspicio della Lnd di

una riforma completa del mondo arbitrale per arrivare all'arbitraggio anche nella categoria Esordienti

■ Riforma campionati professionistici:

auspicio della Lnd di riportare intorno a 100 unità il numero delle squadre professioniste

■ Diritti televisivi:

quota Lnd pari all'1,5% del 6% che la Legge Melandri destina alla mutualità dal 2010

■ Personale sul territorio:

dotare ogni Delegazione Provinciale (130 circa) di almeno un dipendente

■ Formazione:

potenziamento dei corsi specifici per dirigenti e operatori sul territorio

■ Comunicazione:

portale web unico con passaggio di tutti i Comitati Regionali sul sito Lnd.it

■ Stranieri:

rivisitazione delle norme sull'impiego dei calciatori stranieri

■ Codice di Giustizia Sportiva:

riesame complessivo

■ Impiantistica:

sviluppo dell'impiantistica sportiva in erba artificiale nell'ottica dell'eco compatibilità



Torneo Primavera, è partita a quattro

Le protagoniste della Final Four del Campionato Primavera dello scorso anno tornano in campo per contendersi l'alloro del Torneo riservato ai vivai

Domenica 8 marzo scatta l'ottava edizione del Torneo Primavera che si svolgerà all'interno del Torneo Internazionale "Beppe Viola" in Arco di Trento riservato alla categoria Allievi-Under 16 - nati dal 1° gennaio 1992 fino al 14° anno di età. Una vetrina prestigiosa per i vivai delle società di Calcio Femminile, il torneo infatti è riservato alle calciatrici nate dal 1 gennaio 1992 fino al 14° anno d'età. Come consuetudine prenderanno parte alla manifestazione le quattro squadre partecipanti alla Final Four del Campionato Primavera della passata stagione che s'incontreranno in due partite uniche per contendersi l'accesso alla Finalissima. La finale per il 3° e 4° posto e quella per il 1° e 2° si giocheranno il 10 marzo.

Chi alzerà il Trofeo prenderà il posto del Torino nell'albo d'oro della competizione, le piemontesi infatti si sono aggiudicate le ultime due edizioni, quella passata battendo in finale il Fiammamonza per 2-0. Le semifinali di quest'anno che si

giocheranno in contemporanea domenica 8 marzo saranno Milan - Atalanta e Roma - Bardolino.

Lo spettacolo è assicurato dallo spessore delle partecipanti, tranne le giallorosse infatti tutti i sodalizi in questione hanno conquistato almeno uno scudetto Primavera.

La prima gara rappresenta una rivincita della Finale del Campionato Primavera 2007/2008 giocatasi sul terreno di gioco del glorioso "Sini-gaglia" di Como dove le bergamasche superarono le milanesi per 2-1 dopo i supplementari grazie ad una doppietta del goiellino Bonometti.

Le altre due semifinaliste di questa edizione, Roma e Bardolino si fermarono ad un passo dalla finale del Primavera, le veronesi furono superate di misura dall'Atalanta mentre le capitoline dovettero arrendersi davanti al Milan.

Tutte e quattro le semifinaliste stanno marciando spedite in Campionato, la Roma lotta fianco a fianco con la Lazio per la supremazia nel Girone L, il Bardolino è primo a punteggio pieno

Sede unica per le finali

Anche per questa stagione 2008/2009 del Calcio Femminile si profilano **eventi dal suggestivo appeal mediatico**. Le finali del Campionato Primavera e Coppa Italia Serie si Serie A, A2 e B, in programma il prossimo giugno, si giocheranno in un'unica sede, permettendo alla Divisione Calcio Femminile della Lnd di ottenere **un duplice felice risultato**: al sicuro impatto mediatico dell'evento, infatti, si assocerebbe un certo ed importante ritorno di pubblico.

Una grande manifestazione, un momento di confronto umano e sportivo, voluto dalla Divisione, per offrire al pubblico ed ai tanti tifosi della disciplina 'in rosa' la possibilità di assistere ad **una kermesse sportiva all'insegna del bel gioco**

e del rispetto delle regole dentro e fuori dal campo, perché se si ama il calcio lo si rispetta nella sua valenza ludica prima e sociale-aggregativa poi, con la conseguente e **necessaria stima nei confronti dell'avversario**, che diventa compagno d'avventura, prima che antagonista. Un'idea, quella della **concentrazione di vari eventi agonistici**, che per la Divisione Calcio Femminile **non è una novità**: già da diverse stagioni, sotto impulso del Presidente Natalina Ceraso Levati, infatti, le finali degli eventi sopra descritti si giocano in un'unica sede - scelta di anno in anno - che, ospitando il gotha del Calcio Femminile italiano, diviene, almeno per qualche giorno, davvero capitale di questa disciplina.

nel Girone F, l'Atalanta si gioca il primo posto del Girone B con il Franciacorta mentre il Milan è presente in pianta stabile nel gruppo di testa del Girone C che comprende Como, Fiammamonza e Inter.

Aldilà del risultato del campo questo Torneo riveste **altri significati per il Calcio Femminile**, per le giovani calciatrici

ci questa competizione incastonata nella cornice internazionale del Torneo di Arco non sarà solo un'esperienza sportiva ma un **appuntamento importante di confronto** a livello educativo e sociale. ■

Esultanza

LE RAGAZZE DELL'ATALANTA
FESTEGGIANO LA VITTORIA DEL
CAMPIONATO PRIMAVERA 2008



CALCIO IN ROSA, AGENDA FITTISSIMA

Campionati regionali, Tornei, Coppe, manifestazioni dedicate al Settore Giovanile ed il prossimo Regioni: per il Calcio Femminile sarà un anno denso di impegni

Anche questa Stagione Sportiva 2008-2009 vede il Calcio Femminile Veneto impegnato in molteplici attività. Oltre ai **Campionati Regionali di Serie C e di Serie D**, si sta disputando la **Coppa Veneto** che vedrà la sua conclusione, come da tradizione, il 1° Maggio.

Non va nondimeno dimenticata l'**Attività Giovanile**, che si sta pian piano sviluppando, esplicandosi con le varie **Manifestazioni organizzate ad hoc**, e precisamente il **Torneo "Stella Stellina"** con 12 squadre presenti di età compresa tra gli 11 e 13 anni svoltosi con successo lo scorso Dicembre e con il **Torneo "Giovani Calciatrici"** in previsione nel mese di Febbraio.

A coronamento di tutta l'attività Veneta di Calcio Femminile dell'annata sportiva vi sarà come già da qualche anno la **"Festa del Calcio Femminile Veneto"** in programma il 2 Giugno a Mira (Ve) all'interno della quale si disputeranno la **Supercoppa Veneta "Trofeo U.Bettin"** e la **Supercoppa Giovanile "Trofeo Città di Mira"**, con il coinvolgimento di ben sei squadre (tre di Lnd e tre di Sgs), nonché di moltissimi addetti ai lavori del Calcio Femminile della nostra Regione per uno scambio di saluti ed un arrivederci alla prossima Stagione.

A **livello giovanile** è inoltre in fase organizzativa il **Torneo interprovinciale per Rappresentative Under 15 di Calcio Femminile** delle nove Delegazioni Provinciali e Distrettuali della Regione. Questa Manifestazione servirà anche da selezione della Rappresentativa Regionale Under 15 di Calcio Femminile che parteciperà al **Regioni** riservato a Rappresentative Regionali U15. Parliamo ora del **fiore all'occhiello** dell'attività regionale di Calcio Fem-

minile. **Lo scorso anno sportivo** il Veneto è risultato **vincitore del Torneo delle Regioni di Calcio Femminile** di Salsomaggiore. Questa è un'attività che ha sempre portato risultati notevoli al Veneto che con questa vittoria è diventato il **Comitato il più blasonato avendo vinto il Torneo ben sette volte** da quando è stato istituito.

Consci dell'importanza di questa competizione e di essere i Campioni uscenti abbiamo **già iniziato la preparazione** anche in vista della necessità di rinnovare buona parte della squadra, anche se le avverse

condizioni atmosferiche di questi mesi, non ci hanno certo aiutato.

Infatti, quantunque nella scorsa edizione eravamo la squadra con età media più bassa (sotto i 18 anni) molte delle atlete sono state tesserate da squadre che militano nei Campionati Nazionali.

C'è anche un'altra ragione, che sicuramente ci riempie di piacere e di orgoglio per il Veneto, ben **tre atlete** che hanno conquistato il Titolo l'anno scorso, **sono state convocate per stage di allenamento e gare ufficiali della Nazionale Italiana di Calcio Femminile U17.**

Un'altra notizia importante per la Rappresentativa Regionale Veneta di Calcio Femminile riguarda i **cambiamenti che sono avvenuti**

a **livello di staff tecnico**. Abbiamo infatti un **nuovo CT** nella persona del Sig. Gianni Primavera, un nuovo Vice Commissario Tecnico il Sig. Leandro Miotto, un nuovo Medico il Dott. G.Franco Sportelli ed un nuovo Massaggiatore il Sig. Corrado Pizzato. La parte dirigenziale dello staff rimane invariata.

L'entusiasmo e l'impegno di tutti per la Rapp. Veneta di Calcio Femminile è ancora e sempre lo stesso con un unico scopo: ben figurare e possibilmente mantenere gli standard degli anni passati.

Campionesse uscenti

LA RAPPRESENTATIVA REGIONALE VINCITRICE AL REGIONI DI SALSOMAGGIORE NEL 2008



DUE STELLE PER LA COPPA ITALIA

Il CR Veneto ha assegnato alla società Casalserugo l'organizzazione della finale di Coppa Italia. A disputarsi il prestigioso titolo regionale, saranno **due formazioni di Eccellenza**: i veronesi del **Legnago Salus** ed i trevigiani **"Lia Piave"** di San Polo di Piave.

Per il Legnago Salus si tratta di difendere il titolo conquistato lo scorso anno a Solesino e di **bisarcare un traguardo** tecnico e sportivo di assoluto valore. La squadra

vanta **un'età media tra le più basse di tutto il campionato di Eccellenza** e fa del gioco di squadra e della corralità il suo punto di forza a scapito, talvolta, della continuità di risultati, anche a causa dell'inesperienza di alcuni suoi giocatori. I risultati comunque ad oggi sono di assoluto rilievo.

Altrettanto interessante lo scoring del **Lia Piave, società nata solo tre anni fa** dalla fusione di tre paesi a ridosso del fiume Piave:

S.Polo di Piave, Cimadolmo ed Ormelle. Oggi, i giallo blu allenati da Morandin sono **saldamente al secondo posto in classifica in Eccellenza**. Società che fa del Settore Giovanile una filosofia importante (giocano tutti e non solo i bravi) ha iniziato il **percorso in Coppa Italia con i ragazzi che giocano meno in Campionato**, confermando questo approccio anche per la finale dove il club tenterà di detronizzare i veronesi.

QUANDO IL CALCIO HA UN VALORE AGGIUNTO

Si chiude per gli Altoatesini un quadriennio felice: buoni bilanci e nuovi propositi rappresentano la base per la ricandidatura del presidente Karl Runger

Il calcio altoatesino procede verso le **elezioni** per il rinnovo del consiglio direttivo del **Comitato Provinciale Autonomo di Bolzano** che, come noto, ha, in base alle normative Coni vigenti, competenze che nel resto del Paese sono prerogativa dei comitati regionali. L'autonomia altoatesina anche in campo sportivo costituisce, nel caso del calcio, un **valore aggiunto**, soprattutto in considerazione delle peculiarità specifiche delle due realtà provinciali a cui è destinata un'organizzazione di tutto rispetto, supportata da una forte **sinergia** tra le due realtà provinciali di **Bolzano e Trento** e il comitato regionale di coordinamento.

Il movimento altoatesino gode di buona salute e sta portando a termine un quadriennio foriero di soddisfazioni con al timone un nocchiero d'esperienza come **Karl Runger**, presidente in carica dal 1995. Squadra che vince non si cambia: la pattuglia che ha fin qui gestito le sorti del calcio della provincia di **Bolzano** si ripresenta compattata alla consultazione elettorale di metà febbraio, eccezion fatta per **Karl Schuster** (scenderà in campo per il posto vacante **Paul Tappeiner**). Per la zona di Bolzano è pronto Claudio Damini, già apprezzato Presidente della Polisportiva Piani, già calciatore di buon livello, membro della consulta da 8 anni. "Nelle settimane precedenti la fine del nuovo anno - sottolinea il Presidente Karl Runger - abbiamo tenuto quattro incontri con le società in altrettante zone. Tra i vari **problemi**

affrontati c'è lo sviluppo e la promozione del **settore giovanile**: in provincia di Bolzano quasi tutte le località dispongono di impianti efficienti, quello che bisogna razionalizzare è l'organizzazione dell'attività giovanile creando preziose sinergie tra realtà vicine, limitrofe per ottimizzare le rispettive risorse". Il Presidente Karl Runger traccia un bilancio di massima dell'**ultimo quadriennio**, consapevole di aver fatto molto, ma altrettanto convinto che molto si può e si deve ancora fare. Quali sono le **tematiche** care alle società? "Oltre alle solite, già citate, è emerso forte e chiaro a più riprese e da più parti la necessità di pen-

sare a concentrare al sabato l'attività dei dilettanti, dedicando alla domenica tutta l'attività giovanile, anche in considerazione della disponibilità di risorse umane. Forse i tempi non sono ancora maturi, comunque è indispensabile pensare attentamente alla questione, facendo un sondaggio ad ampio raggio". Anche in Alto Adige è avvertita la problematica relativa al tesseramento di **calciatori stranieri**? "Da parte di tutti c'è stata la richiesta forte e chiara alla **Federazione** di farsi carico presso la competen-

te struttura a Roma di cercare **soluzioni** per andare incontro alle effettive esigenze dei club". Quali altri aspetti terrà in particolare considerazione in futuro: "La promozione del **marketing della Lnd**, la riomologazione di tutti gli impianti secondo le nuove disposizioni, la promozione e sviluppo della **comunicazione** facendo leva sugli strumenti multimediali per essere al servizio delle società il più tempestivamente e celermente possibile e al tempo stesso per **coinvolgere** le singole società".

Pronte alle sfide
LA RAPPR. DELLE GIOVANI
CALCIATRICI GIOVANISSIME
DEL C.A. BOLZANO



GIOVANI, SI SCALDANO I MOTORI

Le rappresentative del Comitato Provinciale Autonomo scaldano i motori in vista dei **prossimi appuntamenti ufficiali**. Lasciate alle spalle le feste di Natale e di fine anno e gli stop forzati per neve dei vari campionati, le **selezioni** sono pronte ad attivarsi per preparare gli eventi che le attendono nel 2009 appena iniziato. Per quanto riguarda la compagine **Juniors**, al selezionatore Marco Marzari spetta

il compito di allestire la squadra che dovrà affrontare il prestigioso **Torneo delle Alpi** con il compito di bissare il grande **successo** conseguito al termine dell'ultima edizione, nel 2007.

I giovanissimi disputeranno a **Pentecoste** in Trentino il **Torneo Arge - Alp**. A guidare la selezione dei nati nel 1994 è Raimund Lingg, mentre la seconda annata (i nati nel 1995) è di pertinenza di Leopoldo Palazzo che parte-

ciperà al **Torneo Euregio**.

E' pronta a mettersi al lavoro anche la rappresentativa provinciale altoatesina **Under 14 Femminile**, guidata da Fabio Gottardi. All'orizzonte c'è il **Torneo Nazionale Giovani Calciatrici giovanissime**.

Con la ripresa dell'attività in Alto Adige, dopo il letargo invernale (anticipato quest'anno causa le copiose nevicate), le rappresentative intensificheranno il lavoro di preparazione.